

180 mln di euro), si vanno a sommare ulteriori anticipazioni di liquidità previste dal d.l. n.35/2013 e dal d.l. n. 66/2014, una delle quali già autorizzata dall'art. 1 della legge regionale 6 maggio 2014, n. 11 e sottoscritta in data 27 giugno 2014 con un prestito trentennale per l'importo di 606 mln di euro, l'altra in via di definizione con un ulteriore prestito, pari a circa 2 miliardi di euro, destinato al pagamento dei fornitori del SSR.

Tale situazione di indebitamento (v. tab. 51/SA), connessa alle difficoltà della Regione di garantire puntuali trasferimenti al proprio SSR entro l'esercizio finanziario di competenza (v. paragrafo 7. 1 e tab. 72/SA), determina una crisi di liquidità delle aziende sanitarie, che, per pagare i fornitori, sono costrette ad accedere a significative anticipazioni di tesoreria (v. Tab. 56/SA).

In proposito, si osserva che l'indebitamento a lungo termine diretto alla immissione straordinaria di liquidità si rivela rimedio utile ma non definitivo, comunque inidoneo ad eliminare le cause sottese alla formazione dei deficit di cassa. Occorre considerare, peraltro, che le risorse aggiuntive necessarie alla copertura delle quote di ammortamento dei prestiti contratti, postula il sostanziale mantenimento, nel lungo periodo, degli equilibri di bilancio delle aziende del SSR, sui quali, com'è noto, possono incidere in maniera significativa elementi di aleatorietà, riconducibili soprattutto ai rischi della gestione straordinaria.

Né vanno sottovalutati i rischi connessi alle opacità dovute al mancato raccordo tra le poste iscritte e contabilizzate dalle aziende sanitarie in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte dalle Regioni e P.A. in termini di contabilità finanziaria, la cui riconciliazione consentirebbe, da un lato, di rendere più trasparente la dinamica dei rapporti tra Amministrazioni territoriali ed enti del servizio sanitario, dall'altro, di evitare il prodursi di disallineamenti tra le coperture applicate dai Tavoli di verifica ministeriale e gli impegni di bilancio a favore del SSR, con relative distrazioni ad altri fini di risorse destinate alla tutela della salute nonché iscrizioni improprie di partite creditorie da parte degli enti del servizio sanitario.

In tal senso, le SS.RR. della Regione siciliana – in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2013 - hanno anche rilevato l'utilizzo improprio di risorse fiscali aggiuntive, attivate per il riequilibrio sanitario ma destinate, in realtà, ad interventi in altri settori di spesa. Il fenomeno ha determinato l'emersione di coperture, certificate in sede di monitoraggio dai Tavoli di verifica, utilizzate dalla Regione per necessità diverse dalla spesa sanitaria, che per il periodo 2006-2011 hanno raggiunto l'importo complessivo di 996 milioni di euro.³⁶⁵

La tabella che segue mostra l'andamento dell'indebitamento a medio/lungo termine delle Regioni e Province autonome per l'ambito sanitario.

³⁶⁵ Cfr. relazione annessa alla deliberazione n.2/2014/SS.RR./PARI (pag. 153).

TAB. 51/SA

Indebitamento a m/l termine della Regione e P.A. per la sanità

Importi in migliaia di euro

Regioni e P.A.	Ambito sanitario per Regioni e P.A.								
	2009 ⁽²⁾	2010 ⁽²⁾	Var. %	2011	Var. %	2012	Var. %	2013 ⁽¹⁾	Var. %
PIEMONTE*	98.160	90.609	-7,69	83.058	-8,33	75.507	-9,09	1.514.660	1.905,97
LOMBARDIA	494.354	404.254	-18,23	289.489	-28,39	212.588	-26,56	132.971	-37,45
VENETO	280.349	267.695	-4,51	254.619	-4,88	241.105	-5,31	1.004.370	316,57
LIGURIA	43.840	39.750	-9,33	35.430	-10,87	30.868	-12,88	173.348	461,58
E. ROMAGNA	854.179	807.443	-5,47	854.699	5,85	794.058	-7,10	1.538.001	93,69
TOSCANA	196.996	183.485	-6,86	674.061	267,37	649.080	-3,71	1.034.138	59,32
MARCHE	353.675	321.883	-8,99	434.861	35,10	406.196	-6,59	393.112	-3,22
UMBRIA	20.135	17.906	-11,07	15.585	-12,96	13.170	-15,50	27.879	111,68
LAZIO* ⁽³⁾	7.208.034	6.962.945	-3,40	7.230.183	3,84	6.965.589	-3,66	8.180.042	17,44
ABRUZZO*	803.838	732.123	-8,92	660.408	-9,80	588.692	-10,86	690.986	17,38
MOLISE*	104.201	101.554	-2,54	98.802	-2,71	95.943	-2,89	137.255	43,06
CAMPANIA*	1.592.649	1.553.408	-2,46	2.651.575	70,69	2.742.307	3,42	3.651.577	33,16
PUGLIA*	749.307	746.821	-0,33	744.206	-0,35	741.456	-0,37	1.073.318	44,76
BASILICATA	8.253	7.797	-5,53	7.330	-5,99	6.850	-6,54	6.358	-7,18
CALABRIA*	292.916	271.117	-7,44	770.949	184,36	742.721	-3,66	800.612	7,79
TOTALE RSO	13.100.886	12.508.790	-4,52	14.805.256	18,36	14.306.131	-3,37	20.358.629	42,31
VALLE D'AOSTA	5.167	2.784	-46,12	0	-100,00	0	0,00	0	0,00
TRENTINO-A.A.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
P.A. BOLZANO	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
P.A. TRENTO ⁽³⁾	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
FRIULI-V.G. ⁽³⁾	323.495	271.592	-16,04	201.930	-25,65	144.058	-28,66	0	-100,00
SARDEGNA	n.p.	n.p.	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
SICILIA*	n.p.	n.p.	0,00	2.502.530	0,00	2.452.563	-2,00	2.400.169	-2,14
TOTALE RSS	328.662	274.376	-16,52	2.704.460	885,68	2.596.621	-3,99	2.400.169	-7,57
TOTALE NAZIONALE	13.429.548	12.783.166	-4,81	17.509.716	36,97	16.902.752	-3,47	22.758.798	34,65

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

⁽¹⁾ L'indebitamento a m/l termine per il 2013 considera anche le risorse ottenute dai d.l. nn. 35 e 102/2013.

⁽²⁾ Dati acquisiti dall'istruttoria relativa all'attività svolta per la Relazione sulla gestione finanziaria - esercizi 2010 e 2011 - pubblicata con delibera n. 14/SEZAUT/2012/FRG.

⁽³⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013. I dati relativi al 2011 e 2012, sono stati acquisiti dall'istruttoria relativa all'attività svolta per la Relazione sulla gestione finanziaria pubblicata con delibera n. 20/SEZAUT/2014/FRG.

L'indebitamento a medio/lungo termine registra un incremento di 5.453 mln di euro (+34,65%) nel 2013, rispetto al 2012. Come precedentemente esposto, tale incremento è frutto integrale delle risorse ottenute dalle Regioni attraverso i dd.ll. n. 35 e n. 102 del 2013 (v. paragrafo precedente).

Esaminando gli incrementi registrati nel 2013, rispetto al 2012, si rileva che gli aumenti maggiori sono registrati dalle Regioni che hanno richiesto ed ottenuto le anticipazioni di liquidità erogate dal MEF (es. Piemonte, Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Puglia, Marche, Calabria).

Osservando il quinquennio 2009-2013, invece, si registra un incremento di 9.329 milioni di euro (+69,47%). Nello specifico, l'indebitamento a medio/lungo termine evidenzia un incremento fino al 2011 (17.510 mln) ed una riduzione nel 2012 a cui segue un nuovo incremento nel 2013. Tuttavia, depurando i valori 2013 dalle anticipazioni di liquidità erogate dal MEF, si determina un decremento dell'indebitamento anche nel 2013 (-852 mln, -5%).

5.5.2 L'indebitamento a lungo termine degli Enti del Servizio sanitario nazionale

Il fenomeno dell'indebitamento costituito da tradizionali prestiti a lungo termine per gli Enti sanitari, nel 2013, ammonta a 1.014 mln di euro³⁶⁶. Nel quinquennio in esame si evidenzia una contrazione di tale tipologia di debito, passando da circa il 4% del totale della massa dei debiti, escludendo i debiti v/Regione, Aziende sanitarie (2.106 mln) al 2.15% del 2013.

Esaminando l'evoluzione dell'indebitamento negli anni 2011, 2012 e 2013, eliminando dai valori totali la quota parte relativa agli enti non presenti per tutto il triennio (Toscana e Calabria), si evidenzia una riduzione dell'indebitamento: si passa da 1.111 mln di euro del 2011, a 1.042 mln del 2012, per assestarsi a 989 mln del 2013; con una riduzione nel triennio di circa -122 mln, pari a -11% (-53 mln rispetto al 2012, pari a -5%).

TAB. 52/SA

L'indebitamento a lungo termine

Importi in migliaia di euro

Regioni e P.A.	ASL + AZIENDE OSPEDALIERE + AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE + IRCCS + GSA								
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %	2012	Var. %	2013	Var. %
PIEMONTE*	56.639	45.736	-19,25	49.368	7,94	46.309	-6,20	35.403	-23,55
LOMBARDIA	122.523	110.754	-9,61	105.614	-4,64	94.259	-10,75	105.231	11,64
VENETO	86.346	45.549	-47,25	39.933	-12,33	28.474	-28,70	22.408	-21,30
LIGURIA	37.026	28.829	-22,14	24.385	-15,42	19.902	-18,38	16.467	-17,26
E. ROMAGNA	811.835	789.942	-2,70	823.156	4,20	806.895	-1,98	771.190	-4,42
TOSCANA ⁽¹⁾	293.590	515.646	75,63	552.316	7,11	525.117	-4,92	n.p.	-100,00
MARCHE	23.408	23.195	-0,91	6.876	-70,36	5.192	-24,48	3.676	-29,21
UMBRIA	13.081	9.627	-26,40	23.175	140,73	27.787	19,90	23.730	-14,60
LAZIO* ⁽²⁾	8.332	7.232	-13,20	5.807	-19,70	n.p.	-100,00	3.057	0,00
ABRUZZO*	633.674	21.907	-96,54	21.907	0,00	0	-100,00	0	0,00
MOLISE*	1.102	963	-12,61	823	-14,54	680	-17,40	531	-21,90
CAMPANIA*	13.471	11.920	-11,51	10.271	-13,83	8.818	-14,15	7.280	-17,44
PUGLIA*	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
BASILICATA	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CALABRIA* ⁽³⁾	4.984	4.013	-19,48	3.159	-21,28	2.284	-27,70	n.p.	-100,00
TOTALE RSO	2.106.011	1.615.313	-23,30	1.666.789	3,19	1.565.716	-6,06	988.973	-36,84
VALLE D'AOSTA	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
TRENTINO-A.A.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
P.A. BOLZANO	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
P.A. TRENTO ⁽³⁾	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
FRIULI-V.G. ⁽³⁾	0	0	0,00	0	0,00	7.200	0,00	6.977	-3,09
SARDEGNA ⁽⁴⁾	6.534	5.697	-12,81	18.475	224,29	20.841	12,81	18.217	-12,59
SICILIA*	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
TOTALE RSS	6.534	5.697	-12,81	18.475	224,29	28.041	51,78	25.194	-10,15
TOTALE NAZIONALE	2.112.545	1.621.010	-23,27	1.685.264	3,96	1.593.757	-5,43	1.014.167	-36,37

FONTI: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

⁽¹⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2011 e 2012. I dati relativi al 2013 non erano ancora disponibili.

⁽²⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013. Si rileva, inoltre, che per l'anno 2012 non sono considerati i dati relativi agli enti sanitari, in quanto non risultano pervenuti per l'istruttoria precedente; tuttavia, risultano in corso di compilazione.

⁽³⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013. I dati relativi al 2011 e 2012, sono stati acquisiti dall'istruttoria relativa all'attività svolta per la Relazione sulla gestione finanziaria pubblicata con delibera n. 20/SEZAUT/2014/FRG.

⁽⁴⁾ Non sono stati comunicati i dati relativi all'anno 2011, 2012 e 2013.

³⁶⁶ Si segnala che i valori del 2013 non considerano gli enti del Servizio sanitario regionale della Toscana e della Calabria.

Dalla tabella sopra esposta (tab. 52/SA) emerge che le Regioni a statuto ordinario registrano un decremento dell'indebitamento³⁶⁷, mentre le Regioni a statuto speciale evidenziano un costante incremento fino al 2012 (anno in cui si registra il valore più elevato pari a 28 mln) e nell'ultimo anno un decremento (-3 mln) assestandosi a 25 mln. Con riferimento alle RSS, solo per gli enti della Regione Sardegna e della Regione Friuli-Venezia Giulia si evidenziano dati relativi all'indebitamento: nel 2013 i primi pesano per circa il 72,3% del totale indebitamento RSS.

Esaminando i dati relativi agli enti delle Regioni a statuto ordinario si rileva che l'Emilia-Romagna è la Regione in cui si riscontra il maggior ricorso a questa forma di finanziamento, mostrando nel 2013 un decremento di -4,42%, con 771 mln contro 806 mln del 2012. Nel 2013, rispetto al 2012, quasi tutti gli Enti sanitari registrano una riduzione dell'indebitamento ad eccezione degli enti appartenenti alla Regione Lombardia: per questi ultimi, infatti, si evidenzia un incremento dell'11,6%, passando da 94 mln del 2012 a 105 mln del 2013.

Per quanto riguarda gli enti della Regione Abruzzo, che nel 2010 segnano una riduzione del debito a lungo termine del 96,5% (da 633,7 mln di euro a 21,9 mln), la variazione è da attribuirsi all'eliminazione dai conti delle Aziende sanitarie delle passività per operazioni di cartolarizzazione che sono state poste a carico della Regione³⁶⁸.

Non si rilevano, invece, debiti per mutui nel 2013 nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia, Valle d'Aosta, Sicilia e nelle Provincie autonome di Trento e Bolzano.

5.5.3 L'indebitamento a lungo termine dello Stato

Si evidenzia che per alcune Regioni una parte del debito contratto da quest'ultime, non solamente per la sanità, risulta essere a carico dello Stato.

La tabella che segue mostra, quindi, l'indebitamento a carico dello Stato per il comparto sanità attribuibile all'indebitamento concesso per ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

³⁶⁷ La riduzione dell'indebitamento si registra sia prendendo a riferimento i dati esposti in tab. 52/SA, sia eliminando dai valori totali la quota parte relativa agli enti non presenti per tutto il triennio: 1.105 mln nel 2011, 1.038 mln nel 2012 (-6%) e 986 mln nel 2013 (-5%).

³⁶⁸ La Sezione regionale di controllo per la Regione Lazio, con riferimento agli enti sanitari della Regione Lazio, ha osservato che le passività per le operazioni di cartolarizzazione devono essere contabilizzate da parte di ciascun ente del Servizio sanitario regionale, e non imputate al bilancio della Regione. Cfr. deliberazioni n. 31/2011, 10/2012, 11/2012, 12/2012, 31/2012, 32/2012, 49/2012, 7/2013, 8/2013, 9/2013, 10/2013, 11/2013, 16/2013, 17/2013.

TAB. 53/SA

L'indebitamento a carico dello Stato per la sanità

Importi in migliaia di euro

Regione e P.A.	Anno 2011	Anno 2012	Var.%	Anno 2013	Var.%
Piemonte	0	0		0	
Lombardia	0	0		0	
Veneto	531.962	520.905	-2,08	509.222	-2,24
Liguria	0	0		0	
Emilia-Romagna	0	0		0	
Toscana	0	0		0	
Marche	0	0		0	
Umbria	0	0		0	
Lazio	0	0		0	
Abruzzo	0	0		0	
Molise	0	0		0	
Campania	0	0		0	
Puglia	0	0		0	
Basilicata	0	0		0	
Calabria ⁽¹⁾	462.429	452.945	-2,05	442.924	-2,21
TOTALE RSO	994.391	973.851	-2,07	952.146	-2,23
Valle d'Aosta	0	0		0	
Trentino-Alto Adige	0	0		0	
Provincia autonoma Bolzano	0	0		0	
Provincia autonoma Trento	0	0		0	
Friuli-Venezia Giulia	0	0		0	
Sardegna	0	0		0	
Sicilia	147.152	120.794	-17,91	92.982	-23,02
TOTALE RSS	147.152	120.794	-17,91	92.982	-23,02
TOTALE NAZIONALE	1.141.543	1.094.644	-4,11	1.045.128	-4,52

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

(1) I dati 2013 per la Regione Calabria non sono stati forniti, mentre i dati relativi alle annualità 2011 e 2012 sono stati inseriti nel sistema Con.Te. ma non risultano validati.

Per quanto riguarda i dati della Regione Calabria, si rileva che nella istruttoria per il referto deliberato nel 2013 i dati comunicati risultavano essere: 325.204 migliaia di euro per il 2011 e 318.606 migliaia di euro per il 2012.

5.6 Il debito verso i fornitori e altre tipologie di indebitamento

I debiti a breve termine, costituiti da debiti verso fornitori, debiti verso Stato, Comuni e altri Enti pubblici, debiti verso dipendenti, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, nonché debiti tributari e altri debiti, rappresentano una parte molto importante dell'indebitamento complessivo del settore sanitario.

Nel presente paragrafo si scompone la massa debitoria sopra evidenziata in base all'ente di provenienza (Regioni e Province autonome o Enti SSN).

5.6.1 Il debito verso i fornitori e altre tipologie di indebitamento delle Regioni e Province autonome

Con riferimento ai debiti a breve a carico diretto delle Regioni e delle Province autonome per l'ambito sanitario, si rileva che non tutti gli enti sono stati in grado di fornire i

dati richiesti. Si riepilogano, di seguito, le informazioni acquisite, che, allo stato, non sono sufficientemente complete per una compiuta valutazione.

TAB. 54/SA**Indebitamento a breve termine della Regione e P.A. per la sanità***Importi in migliaia di euro*

Regioni e P.A.	TOTALE DEBITI A BREVE TERMINE DELLA REGIONE E P.A. PER LA SANITA'			Note
	2011	2012	2013	
Piemonte*	0	0	1.964.010	Dati non forniti per anni 2011 e 2012
Lombardia	203.233	637.593	1.832.709	
Veneto	0	696.769	766.910	
Liguria	190.428	324.286	178.579	
Emilia-Romagna	0	0	672.820	Dati non forniti per anni 2011 e 2012
Toscana	0	0	0	Dati non forniti anni 2011, 2012 e 2013
Marche	48.489	44.068	46.733	
Umbria	0	0	0	Dati non forniti anni 2011, 2012 e 2013
Lazio*	0	0	0	Dati non forniti anni 2011, 2012 e 2013
Abruzzo*	0	0	246.218	Dati non forniti anni 2011 e 2012. Anno 2013, i dati potrebbero essere parziali
Molise*	0	72.736	0	Dati non forniti anni 2011 e 2013. Anno 2012, i dati potrebbero essere parziali
Campania*	0	0	0	Dati non forniti anni 2011, 2012 e 2013
Puglia*	0	55.390	126.802	Dati non forniti anno 2011
Basilicata	0	0	0	Dati non forniti anni 2011, 2012 e 2013
Calabria*	0	0	0	Dati non forniti anni 2011, 2012 e 2013
TOTALE RSO	442.150	1.830.841	5.834.782	
Valle d'Aosta	0	0	0	Dati non forniti anni 2011, 2012 e 2013
Trentino-Alto Adige	0	0	0	
P.A. Bolzano	0	0	0	Dati non forniti anni 2011, 2012 e 2013
P.A. Trento	120.831	172.931	75.832	
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	Dati non forniti anni 2011 e 2012
Sardegna	462.300	507.844	404.492	
Sicilia*	0	0	0	Dati non forniti anni 2011, 2012 e 2013
TOTALE RSS	583.131	680.775	480.325	
TOTALE NAZIONALE	1.025.281	2.511.616	6.315.107	

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014.

**Regioni sottoposte a Piani di rientro.*

5.6.2 Il debito verso i fornitori e altre tipologie di indebitamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale

Con riferimento ai debiti a breve a carico degli Enti del Servizio sanitario nazionale, si rileva che per l'anno 2013 non si dispongono i dati degli enti appartenenti alla Regione Toscana e alla Regione Calabria.

L'analisi dei debiti a breve, nel presente paragrafo, sarà condotta prima attraverso un esame dei debiti verso fornitori, poi dei debiti verso l'istituto tesoriere per concludere l'analisi sugli altri debiti (debiti verso Stato, Comuni ed altri enti pubblici, verso dipendenti, verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, nonché debiti tributari e altri debiti).

1) Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori rappresentano una parte importante dell'intera massa debitoria del settore sanitario (esaminando solo gli Enti sanitari). Nello specifico, tale voce rappresenta il 53% nel 2013, con una crescente incidenza di anno in anno sul totale al netto

dei debiti verso aziende sanitarie extraregionali fino al 2011 (67,9% nel 2011; 66,7% nel 2010; 63,9% nel 2009) ed una riduzione nel 2012 (55,26%). Così come si riduce l'incidenza di tale voce sul totale debiti, si registra anche nel 2013, rispetto al 2012, una diminuzione dei debiti in valore assoluto: si passa dai 34.294 mln del 2012 a 24.433 mln del 2013, con una riduzione di -9.861 mln (-28,75%).

Depurando i valori dei debiti verso fornitori dai dati degli enti della Regione Toscana, Calabria (non presenti nel 2013), si evidenzia comunque una riduzione dei debiti nel triennio 2011-2013 di -9.512 mln (-20,29%): da 33.945 mln del 2011, a 30.652 mln del 2012 per assestarsi a 24.433 mln nel 2013.

TAB. 55/SA

Debito v/s fornitori

Importi in migliaia di euro

Regioni e P.A.	ASL + AZIENDE OSPEDALIERE + AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE + IRCCS + GSA								
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %	2012	Var. %	2013	Var. %
PIEMONTE*	2.036.450	2.372.511	16,50	2.680.978	13,00	2.995.951	11,75	2.260.792	-24,54
LOMBARDIA	2.159.669	2.526.187	16,97	2.532.374	0,24	2.498.320	-1,34	2.272.855	-9,02
VENETO	2.347.300	2.511.197	6,98	2.896.692	15,35	2.830.413	-2,29	2.042.795	-27,83
LIGURIA	609.903	646.056	5,93	720.723	11,56	620.758	-13,87	458.096	-26,20
E. ROMAGNA	2.659.688	2.783.606	4,66	2.944.777	5,79	2.672.746	-9,24	1.784.887	-33,22
TOSCANA ⁽¹⁾	1.698.815	1.916.242	12,80	2.058.641	7,43	1.946.471	-5,45	n.p.	-100,00
MARCHE	237.449	241.716	1,80	488.287	102,01	416.086	-14,79	361.605	-13,09
UMBRIA	403.444	399.345	-1,02	258.184	-35,35	219.739	-14,89	167.652	-23,70
LAZIO*	6.743.678	7.516.968	11,47	7.340.246	-2,35	6.471.683	-11,83	5.971.757	-7,72
ABRUZZO*	833.822	858.754	2,99	829.838	-3,37	794.008	-4,32	647.455	-18,46
MOLISE*	326.763	363.564	11,26	387.531	6,59	458.761	18,38	445.555	-2,88
CAMPANIA*	6.051.388	6.586.958	8,85	6.800.181	3,24	5.696.254	-16,23	3.872.351	-32,02
PUGLIA*	1.910.423	1.657.941	-13,22	2.240.248	35,12	1.813.679	-19,04	1.286.872	-29,05
BASILICATA	144.674	150.303	3,89	172.160	14,54	172.274	0,07	147.383	-14,45
CALABRIA* ⁽¹⁾	1.484.177	1.781.153	20,01	1.939.702	8,90	1.696.473	-12,54	n.p.	-100,00
TOTALE RSO	29.647.643	32.312.501	8,99	34.290.563	6,12	31.303.615	-8,71	21.720.055	-30,61
VALLE D'AOSTA	27.262	25.044	-8,14	27.264	8,86	25.320	-7,13	20.861	-17,61
TRENTINO-A.A.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
P.A. BOLZANO	94.960	95.265	0,32	103.968	9,14	73.508	-29,30	74.094	0,80
P.A. TRENTO ⁽²⁾	90.777	83.317	-8,22	90.926	9,13	93.604	2,95	91.819	-1,91
FRIULI-V.G. ⁽²⁾	228.314	243.017	6,44	297.092	22,25	234.869	-20,94	258.145	9,91
SARDEGNA	751.788	691.910	-7,96	777.694	12,40	632.403	-18,68	571.471	-9,63
SICILIA*	1.816.291	1.804.916	-0,63	2.356.314	30,55	1.931.273	-18,04	1.696.871	-12,14
TOTALE RSS	3.009.392	2.943.469	-2,19	3.653.258	24,11	2.990.977	-18,13	2.713.262	-9,29
TOTALE NAZIONALE	32.657.035	35.255.970	7,96	37.943.821	7,62	34.294.592	-9,62	24.433.317	-28,75

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

⁽¹⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2011 e al 2012. I dati relativi al 2013 non erano ancora disponibili.

⁽²⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013.

La riduzione dei debiti verso fornitori in parte è frutto delle politiche messe in atto dal Governo centrale, anche attraverso le anticipazioni di liquidità del dd.ll. n. 35 e n. 102 del 2013, e le azioni intraprese dalle Regioni.

Una tendenza alla riduzione emerge, invece per quasi tutti gli enti delle Regioni e Province autonome, mentre registrano un aumento gli Enti della Provincia autonoma di Bolzano (+0,8%) e della Regione Friuli-Venezia Giulia (+9,9%). Tale aspetto si riflette, infatti, sull'evoluzione dei debiti verso fornitori delle RSS che evidenziano un decremento

minore rispetto a quello evidenziato dalle RSO, pur al netto di quelle Regioni che non presentano i dati per gli anni 2011, 2012 e 2013.

Nel 2013, rispetto al 2012, la Regione Campania evidenzia la riduzione maggiore con -1.824 mln di euro (-32%), seguita dall'Emilia-Romagna con -888 mln (-33%), dal Veneto con -788 mln (-27,8%) e dal Piemonte con -735 mln (-24,5%). Per le RSS, il maggior decremento si registra per gli Enti della Regione Siciliana con -234 mln (-12%).

Quanto al debito commerciale, determinare esattamente l'ammontare del debito degli Enti sanitari verso i fornitori presenta difficoltà di non poco momento, per diverse ragioni già rilevate in precedenti relazioni e che qui si riepilogano, quali:

- l'impossibilità di distinguere nei conti del patrimonio i debiti scaduti e insoluti dai debiti non scaduti e che – prevedendo un termine dilatorio del pagamento secondo normali prassi commerciali – si trascinano fisiologicamente all'esercizio successivo (ad es., la fattura con pagamento a 60 gg. emessa a dicembre e regolarmente pagata a fine gennaio dell'anno successivo comporta l'iscrizione dell'importo a debito nel passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre); tuttavia, i cronici e diffusi ritardi nei pagamenti, soprattutto in alcune Regioni, con picchi superiori anche ai due anni, palesano l'esistenza di una significativa dimensione patologica della questione;
- inefficienze organizzative e dei sistemi informativi degli enti che causano una non corretta (o addirittura omessa) contabilizzazione delle operazioni; la situazione debitoria degli enti, in particolare di quelli delle Regioni sottoposte a Piano di rientro dal disavanzo sanitario, è oggetto di particolare attenzione nelle verifiche degli appositi Tavoli tecnici, che comportano rettifiche ai dati contenuti nei documenti di bilancio;
- difficoltà a conciliare le posizioni delle varie aziende e delle aziende con la Regione, con possibilità di duplicazioni od omissioni di componenti del passivo. Quest'ultima criticità dovrebbe essere in via di superamento con le nuove disposizioni in materia di consolidamento dei conti della sanità regionale.

Con questa avvertenza di cautela nella lettura dei dati di dettaglio, in linea di massima, si può comunque affermare che il fenomeno si presenta come imponente, sia per il peso che ha sul totale dei debiti, sia per i valori assoluti che esprime.

1.a) Iniziative adottate per consentire la riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori degli enti del SSR

Nel questionario è stato posto un quesito al fine di monitorare le azioni intraprese dalle Regioni e Province Autonome che consentano la riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori degli enti del Servizio sanitario regionale.

Di seguito, pertanto, si esporranno le risposte pervenute dagli Enti. Per le Regioni mancanti, si rileva che non risulta pervenuto il questionario.

Abruzzo

La Regione Abruzzo nel corso dell'esercizio 2013 ha effettuato un piano straordinario di trasferimento di risorse finanziarie a favore delle ASL, finalizzato all'abbattimento dello stock di debito cumulato fino al 31.12.2012 ed a ricondurre i tempi medi di pagamento ai valori prescritti dalla Direttiva europea 2011/7/UE del 16 febbraio e dal d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192. In particolare nel corso dell'esercizio 2013 sono stati trasferiti dalla GSA alle Aziende €476 mln. Inoltre la Regione ha analizzato i partitari fornitori al 31.12.2013 delle Aziende Sanitarie regionali ed ha verificato la riduzione dei tempi medi di pagamento pari a 78 giorni.

Basilicata

La Regione Basilicata ha corrisposto alle aziende del SSR, a titolo di assegnazioni mensili provvisorie di cassa, a valere su FSR 2013 l'importo complessivo di euro 953.555.750. Al fine di evitare ulteriori aggravii di spese e oneri di morosità alle Aziende sanitarie regionali la Regione anticipando risorse proprie, ha provveduto ad erogare nel corso del 2013 il Saldo del FSR 2012 per l'importo complessivo di euro 39.333.000, sebbene le verifiche in merito agli adempimenti 2012 da parte del tavolo congiunto di monitoraggio ex artt. 9 e 12 dell'Intesa CSR del 23 marzo 2005 si siano concluse solo di recente. La Regione con DGR 677/2013 ha approvato il Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci degli enti del SSR e del consolidato regionale impegnando, tra l'altro, i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali all'adozione di apposito regolamento di contabilità relativo alla sezione crediti e debiti e alla gestione tesoreria/cassa che contribuiranno ulteriormente alla riduzione dei tempi di pagamento verso i fornitori delle AASSRR.

Calabria

Il Piano Operativo 2013/2015 stabilisce che, coerentemente con i trasferimenti delle rimesse regionali, verrà richiesto mensilmente il registro di cassa dei pagamenti ed il dettaglio dei documenti contabili (fatture e altri documenti contabili) pagati con i trasferimenti regionali. Attraverso l'acquisizione mensile del dettaglio dei pagamenti dei singoli documenti contabili sarà possibile calcolare i tempi medi di pagamento, al fine di individuare eventuali aspetti patologici nei pagamenti ed individuare le opportune azioni per ciascuna Azienda Sanitaria. L'istituzione del flusso con il dettaglio del pagamento risponde inoltre all'esigenza di monitorare gli adempimenti delle Aziende richiamati dal d.l. n. 35/2013. La struttura responsabile del d.lgs. n. 118/2011 predisporrà trimestralmente un report riepilogativo relativo ai trasferimenti effettuati alle Aziende Sanitarie, con riferimento al capitolo del bilancio regionale e alle tipologie delle risorse trasferite: FSR corrente, obiettivi di piano, finalizzati vincolati, fiscalità destinata alla copertura dei disavanzi ecc. Con riferimento a ciascuna tipologia di finanziamento, si provvederà a calcolare appositi indicatori al fine di monitorare la percentuale dei trasferimenti al SSR, in ottemperanza dell'art. 3 co. 7 del d.l. n. 35/2013. I trasferimenti (rimesse regionali) saranno poi confrontati e analizzati con il rendiconto finanziario delle Aziende Sanitarie e della GSA. Il report trimestrale permetterà anche di effettuare un'analisi di coerenza dei pagamenti effettuati dalle Aziende Sanitarie, al fine di ricondurre le risorse del SSR trasferite dalla Regione all'utilizzo da parte delle Aziende nei pagamenti dei fornitori.

Emilia-Romagna

Nel 2013 la Regione Emilia-Romagna ha ottenuto una anticipazione di liquidità per il SSR pari a circa 806 mln di euro. Nel mese di luglio 2013 la Giunta regionale ha disposto inoltre una erogazione di cassa straordinaria alle Aziende sanitarie per 245 mln (DGR 937/2013 e DGR 939/2013), per la disponibilità sia di risorse regionali che di risorse trasferite dallo Stato. Nel mese di dicembre 2013 è stata disposta dalla Regione (determinazione n. 16361/2013) una ulteriore erogazione di cassa di 100 milioni a seguito del trasferimento dallo Stato della quota premiale (75 mln circa) conseguente alla valutazione positiva degli adempimenti relativa al 2011. Lo stock di debito delle Aziende sanitarie verso i fornitori di beni e servizi a dicembre 2012 era pari a circa 1 miliardo di euro; a dicembre 2013 si era ridotto a 263 mln. Nel mese di dicembre 2013 la Regione ha inviato istanza di accesso al MEF per accedere ad una ulteriore quota di anticipazione di liquidità, relativa alle disponibilità 2014, che è stata assegnata nella misura di 140 mln con Decreto 14 marzo 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La rimessa da parte dello Stato è stata fatta il 10/6/2014 ed è stata

disposta l'assegnazione alle aziende con DGR 882 del 17/6/2014. L'obiettivo cui la Regione punta è una media di 60 giorni previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Friuli-Venezia Giulia

Non ha adottato iniziative che consentano la riduzione dei tempi medi di pagamenti dei fornitori degli enti del Servizio sanitario regionale.

Liguria

Nel 2013 si è usufruito dell'anticipazione prevista dall'art. 3 del d.l. n. 35/2013. Nelle rimesse mensili di cassa alle aziende sanitarie di tiene conto, tra i criteri di assegnazione, dei tempi di pagamento verso fornitori.

Lombardia

La Regione Lombardia ha già da tempo attivato un sistema di pagamento centralizzato.

Marche

La definizione dell'acconto mensile del finanziamento LEA di parte corrente sulla base del fabbisogno finanziario comunicato dagli enti del Servizio sanitario regionale garantisce la corretta allocazione delle risorse in relazione ai fabbisogni e il monitoraggio del debito verso fornitori e dei tempi medi di pagamento.

Molise

Ricorso all'art. 3 co. 3 del d.l. n. 35/2013 e ss.mm.ii. per Euro 44.285.000,00. Tale somma è stata interamente trasferita all'Asrem che ha evaso i debiti di cui al piano dei pagamenti avallato dai competenti dicasteri.

Provincia Autonoma Bolzano

Non ha adottato iniziative che consentano la riduzione dei tempi medi di pagamenti dei fornitori. Per quanto riguarda l'Azienda sanitaria, nella Nota integrativa al bilancio di esercizio 2013 si afferma che i pagamenti delle fatture dei fornitori avvengono nei termini convenuti in conformità alle nuove disposizioni.

Provincia Autonoma Trento

La Provincia autonoma di Trento per le spese gestite direttamente presenta tempi medi di pagamento in linea con le direttive generali impartite con dGP 810/2009 e con la circolare del Presidente dd. 22 aprile 2009; nel corso del 2013 non ha sostenuto oneri per ritardi nei pagamenti. La Provincia inoltre assicura puntualmente, ed ha assicurato nel 2013, la copertura del fabbisogno di cassa mensile dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari in modo tale da permettere all'Azienda stessa di rispettare le scadenze contrattualmente previste con i suoi fornitori. Infatti nel Bilancio (come da preconsuntivo al IV trimestre 2013) dell'Azienda non risultano contabilizzati oneri per interessi moratori derivanti da ritardi di pagamento. Peraltro, le iniziative già adottate dall'Azienda per il miglioramento, prima, ed ora per il mantenimento dei tempi medi di pagamento, riguardano in particolare la progressiva de materializzazione del ciclo passivo, che favorisce la diminuzione dei tempi di interscambio interno delle fatture, necessari al riscontro e controllo da parte dei Servizi ordinatori di spesa, prima di procedere al mandato di pagamento.

Piemonte

Accesso alla anticipazione ex art. 3 d.l. n. 35/2013.

Sicilia

Nell'anno 2013 si è rilevata una riduzione dei tempi di pagamento rispetto all'anno precedente che si ritiene essere l'effetto di una migliore attività nella programmazione dei pagamenti e di una maggiore attenzione nel rendere più celeri le procedure amministrative richieste dalla vigente legislazione per la liquidazione dei debiti. Si ritiene, tuttavia, che nella riduzione dei tempi di pagamento abbia anche inciso in maniera significativa l'entrata in vigore delle disposizioni del d.l. n. 35/2013, che ha introdotto specifici adempimenti in ordine all'adozione della piattaforma per la certificazione/rendicontazione delle posizioni debitorie ancora aperte alla data del 31/12/2012. Le criticità che ancora permangono sui tempi medi di pagamento dei fornitori potranno essere sanate attraverso l'accesso al mutuo previsto dall'art. 3 del d.l. n. 35/2013 convertito con modificazioni dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, la cui copertura finanziaria è stata recentemente approvata con l. r. n. 11/2014.

Toscana

La Regione Toscana ha posto in essere una serie di interventi tesi a ridurre la dimensione del debito scaduto degli enti del servizio sanitario regionale ed il relativo tempo medio di pagamento. Tali interventi si possono così riassumere:

- Incasso della III tranche del d.l. n. 35/2013;
- Riduzione strutturale del credito verso Regione;
- Maggiore utilizzo delle anticipazioni bancarie da parte degli Enti del SSR;

- Effetto "equilibrio economico" (differenziale tra ammort. ed investimenti dell'anno);
- Ipotesi di cessione crediti da parte degli Enti del SSR (in fase di studio);
- Riduzione delle rimanenze di magazzino da parte degli Enti del SSR;
- Rafforzamento politiche recupero crediti.

Se tutte tali attività produrranno i benefici previsti si dovrebbe ridurre il tempo medio di pagamento nel SSR nel corso del 2014.

Umbria

Con Deliberazione n. 551 del 16.05.2012 la Giunta Regionale aveva stabilito che tutte le Aziende Sanitarie Regionali debbano porre in essere tutte le azioni utili al rispetto dei termini di pagamento previsti sia contrattualmente che dalla normativa vigente e ha dato mandato alla Direzione regionale Salute di attuare misure, anche di tipo erogativo, avendo come obiettivo la progressiva convergenza sui termini contrattuali in tutte le Aziende del SSR. La Direzione Salute anche nel corso del 2013 ha a tal fine adottato specifici provvedimenti erogativi. Inoltre è stata attivata l'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 3 del d.l. n. 35/2013.

Veneto

Le iniziative adottate sono: 1) Convenzione con tutti gli istituti tesoriere delle Aziende del SSR finalizzata a facilitare lo smobilizzo dei crediti che i fornitori vantano nei confronti delle Aziende Sanitarie (DGRV n. 205/2013). 2) Anticipazione finanziaria di cui al d.l. n. 35/2013, convertito con l. n. 64/2013. La Regione ha ottenuto dal MEF e rigirato alle Aziende Sanitarie la prima tranche di anticipazione pari 777 mln. È atteso un ulteriore miglioramento nel 2014 a fronte dell'accesso della Regione anche alla II tranche di anticipazione (810 mln). 3) Inoltre a partire dal 2014 (DGR 1374/2014) il rispetto dei tempi di pagamento diventa obiettivo assegnato ai Direttori Generali.

2) Debiti verso istituto tesoriere

I debiti verso l'istituto tesoriere dovrebbero rappresentare debiti a breve termine che l'ente sanitario adopera per far fronte a momentanee carenze di liquidità.

Nel complesso si registra un incremento nel 2010, seguito da una diminuzione costante dell'esposizione debitoria nei confronti dell'istituto tesoriere, specie nel 2013, rispetto al 2012. Tuttavia, quest'ultima riduzione è causata in parte dalla mancanza di dati relativi agli enti della Regione Toscana e Calabria che, nel 2012, hanno assunto un peso sul totale pari rispettivamente a 8,1% e 5,8%.

Depurando, nel quinquennio 2009-2013, i valori totali della componente attribuita agli enti della Regione Toscana e Calabria si determina comunque una costante riduzione a partire dal 2011 e fino al 2013 (-4,1% nel 2011, -9,1% nel 2012 e -9,3% nel 2013).

La tabella che segue mostra l'andamento negli anni 2009-2013 dei debiti verso l'istituto tesoriere.

Sebbene i debiti verso istituto tesoriere registrano una costante riduzione dal 2011, si rileva che detto decremento è ascrivibile alle Regioni a statuto ordinario, in quanto per le Regioni a statuto speciale si evidenzia un incremento nel 2013, rispetto al 2012, attribuibile esclusivamente agli enti della Regione Siciliana.

La costante riduzione del ricorso alle anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere potrebbe sì essere attribuibile ad una migliore gestione finanziaria attuata dai *manager* delle aziende sanitarie, ma non v'è da escludersi una componente scaturita dall'armonizzazione contabile, la quale ha previsto un perimetro ben definito nell'ambito del bilancio regionale e

conti di tesoreria unica per il finanziamento del SSN, nonché dall'obbligo per le Regioni e Province autonome di erogare almeno il 90% delle risorse agli enti sanitari (art.3, co. 7, d.l. n. 35/2013).

TAB. 56/SA

Debito v/s istituto tesoriere

Importi in migliaia di euro

Regioni e P.A.	ASL + AZIENDE OSPEDALIERE + AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE + IRCCS + GSA								
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %	2012	Var. %	2013	Var. %
PIEMONTE*	1.219.390	1.222.973	0,29	1.139.704	-6,81	1.147.410	0,68	759.641	-33,80
LOMBARDIA	10.080	2.202	-78,15	1.162	-47,23	11.917	925,56	1.972	-83,45
VENETO	237.637	245.063	3,12	182.109	-25,69	243.836	33,90	124.543	-48,92
LIGURIA	59.694	104.479	75,02	70.951	-32,09	79.600	12,19	59.544	-25,20
E. ROMAGNA	291.400	374.030	28,36	387.705	3,66	309.776	-20,10	234.108	-24,43
TOSCANA ⁽¹⁾	381.524	373.033	-2,23	376.128	0,83	350.104	-6,92	n.p.	-100,00
MARCHE	50.160	37.711	-24,82	17.392	-53,88	21.642	24,44	17.733	-18,06
UMBRIA	8.452	13.101	55,00	14.400	9,92	5.160	-64,17	0	-100,00
LAZIO*	626.882	813.148	29,71	799.768	-1,65	644.550	-19,41	584.142	-9,37
ABRUZZO*	0	0	0,00	0	0,00	17.271	100,00	0	-100,00
MOLISE*	1	6	500,00	2.237	37.183,33	1.063	-52,47	16.134	1.417,29
CAMPANIA*	208.409	192.440	-7,66	215.629	12,05	127.116	-41,05	113.695	-10,56
PUGLIA*	22.757	24.268	6,64	75.329	210,40	51.417	-31,74	0	-100,00
BASILICATA	4	3	-25,00	4	33,33	14.467	361.575,00	28	-99,81
CALABRIA* ⁽¹⁾	382.150	431.212	12,84	451.190	4,63	249.221	-44,76	n.p.	-100,00
TOTALE RSO	3.498.540	3.833.669	9,58	3.733.708	-2,61	3.274.551	-12,30	1.911.540	-41,62
VALLE D'AOSTA	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
TRENTINO A.A.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
P.A. BOLZANO	0	0	0,00	45.856	100,00	32.737	-28,61	11.103	-66,08
P.A. TRENTO ⁽²⁾	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
FRIULI V.G. ⁽²⁾	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
SARDEGNA	5	1	-80,00	0	0,00	0	-100,00	0	0,00
SICILIA*	1.037.532	1.190.833	14,78	1.091.933	-8,31	966.465	-11,49	1.411.297	46,03
TOTALE RSS	1.037.537	1.190.834	14,78	1.137.789	-4,45	999.202	-12,18	1.422.400	42,35
TOTALE NAZIONALE	4.536.077	5.024.503	10,77	4.871.498	-3,05	4.273.753	-12,27	3.333.940	-21,99

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

⁽¹⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2011 e 2012. I dati relativi al 2013 non erano ancora disponibili.

⁽²⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013.

3) Altri debiti (categoria residuale)

I debiti residuali rispetto alle classificazioni già esaminate, compongono la voce "altre tipologie di debiti". Si tratta di debiti verso Stato, Comuni ed altri Enti pubblici, verso dipendenti, verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, nonché debiti tributari e altri debiti.

Per quanto riguarda le Regioni a statuto ordinario, si rileva nel 2013, rispetto al 2012, una riduzione di tale tipologia di aggregazione di debito per Emilia-Romagna, Molise, Abruzzo e Veneto; mentre, all'opposto, si registra un incremento per Basilicata, Lombardia e Liguria (v. Tab. 57/SA).

Per quanto concerne le Regioni a statuto speciale e le Province autonome, nel 2013, rispetto al 2012, si evidenzia una riduzione per il Friuli-Venezia Giulia e la Regione Siciliana, mentre crescono visibilmente queste passività per la Regione Valle d'Aosta.

Dai dati esposti nella tabella 57/SA occorre formulare alcune considerazioni in merito ai valori rilevati per gli enti della Regione Veneto ed Emilia-Romagna. Infatti, a partire dal 2012 si rilevano esposizioni debitorie elevate per la tipologia di debito considerata. Nello specifico, tali valori sono ascrivibili alla voce debiti v/Stato, Comuni e altri Enti pubblici: nel 2013, ammontano a 3.789 mln per il Veneto e 3.280 mln per l'Emilia-Romagna; nel 2012 ammontano a 4.844 mln per il Veneto e 6.062 mln per l'Emilia-Romagna.

TAB. 57/SA

Altre tipologie di debito

Importi in migliaia di euro

Regioni e P.A.	ASL + AZIENDE OSPEDALIERE + AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE + IRCCS + GSA									
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %	2012	Var. %	2013	Var. %	
PIEMONTE*	840.464	862.816	2,66	878.589	1,83	923.488	5,11	966.588	4,67	
LOMBARDIA	1.635.319	1.767.705	8,10	1.545.015	-12,60	1.654.586	7,09	1.916.410	15,82	
VENETO	938.476	1.026.155	9,34	1.008.201	-1,75	6.085.999	503,65	4.918.088	-19,19	
LIGURIA	315.279	307.816	-2,37	288.917	-6,14	293.073	1,44	307.220	4,83	
E. ROMAGNA	791.383	859.676	8,63	897.317	4,38	6.810.928	659,03	3.965.643	-41,78	
TOSCANA ⁽¹⁾	613.018	584.637	-4,63	640.344	9,53	858.255	34,03	n.p.	-100,00	
MARCHE	31.624	84.765	168,04	191.539	125,97	258.727	35,08	255.833	-1,12	
UMBRIA	205.283	202.691	-1,26	108.160	-46,64	142.692	31,93	146.876	2,93	
LAZIO*	1.194.800	1.090.289	-8,75	1.033.259	-5,23	857.216	-17,04	1.213.841	41,60	
ABRUZZO*	196.552	149.105	-24,14	137.469	-7,80	210.927	53,44	162.068	-23,16	
MOLISE*	52.329	66.403	26,90	64.977	-2,15	111.398	71,44	100.522	-9,76	
CAMPANIA*	1.676.538	1.117.456	-33,35	947.727	-15,19	763.969	-19,39	818.115	7,09	
PUGLIA*	815.134	894.702	9,76	638.271	-28,66	624.274	-2,19	623.703	-0,09	
BASILICATA	53.069	58.487	10,21	52.226	-10,70	44.738	-14,34	216.754	384,50	
CALABRIA* ⁽¹⁾	452.386	467.892	3,43	743.576	58,92	337.582	-54,60	n.p.	-100,00	
TOTALE RSO	9.811.654	9.540.595	-2,76	9.175.586	-3,83	19.977.852	117,73	15.611.660	-21,86	
VALLE D'AOSTA	29.239	35.023	19,78	33.605	-4,05	32.635	-2,89	38.217	17,10	
TRENTINO A.A.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	
P.A. BOLZANO	131.156	95.968	-26,83	144.213	50,27	135.123	-6,30	138.881	2,78	
P.A. TRENTO ⁽²⁾	76.939	76.715	-0,29	125.718	63,88	133.544	6,23	136.448	2,17	
FRIULI V.G. ⁽²⁾	116.049	123.278	6,23	146.611	18,93	267.619	82,54	146.124	-45,40	
SARDEGNA	204.897	251.966	22,97	299.212	18,75	288.574	-3,56	290.616	0,71	
SICILIA*	1.133.487	724.280	-36,10	915.607	26,42	983.475	7,41	929.786	-5,46	
TOTALE RSS	1.691.767	1.307.230	-22,73	1.664.966	27,37	1.840.970	10,57	1.680.072	-8,74	
TOTALE NAZIONALE	11.503.421	10.847.825	-5,70	10.840.553	-0,07	21.818.822	101,27	17.291.732	-20,75	

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

⁽¹⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2011 e 2012. I dati relativi al 2013 non erano ancora disponibili.

⁽²⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013.

5.7 Tabelle di dettaglio dell'indebitamento

Le tabelle precedentemente esposte sono frutto delle elaborazioni sui dati comunicati tramite il sistema Con.Te. (Contabilità Territoriale) dai Collegi sindacali e/o dal Responsabile dei Servizi Finanziari della Regione/Provincia autonoma.

TAB. 58/SA

Regioni e P.A. – comparto sanità – anno 2013

Importi in migliaia di euro

Regioni e P.A.	Comparto sanitario (Regioni e P.A.)										Note
	Debiti a lungo termine			Debiti a breve termine				Totale indebitamento	di cui:		
	Mutui	Obbligazioni	Altro (comprende d.l. 35/2013)	Debiti v/Stato, Comuni e Enti pubblici	Debiti v/altre Regione e Aziende Sanitarie extra-Regione	Debiti v/Fornitori	Altri debiti		a lungo termine	a breve termine	
	a	b	c	d	e	f	g	a+b+c+d+f+g	a+b+c	d+e+f+g	
PIEMONTE*	67.957	0	1.446.703	1.953.217	695	9.390	708	3.478.670	1.514.660	1.964.010	Risorse d.l. 35 prese dalla delib. n. 20/SEAUT/2014/FRG.
LOMBARDIA	132.971	0	0	1.754.449	692	57.757	19.810	1.965.680	132.971	1.832.709	
VENETO	227.139	0	777.231	755.415	0	9.424	2.071	1.771.280	1.004.370	766.910	
LIGURIA	26.049	0	147.299	171.607	0	6.815	157	351.927	173.348	178.579	
E. ROMAGNA	657.285	74.353	806.364	672.516	0	0	304	2.210.821	1.538.001	672.820	Non compilati i debiti verso fornitori e verso altre regioni
TOSCANA ⁽¹⁾	100.815	51.732	881.590	0	0	0	0	1.034.138	1.034.138	0	Debiti a breve non compilati
MARCHE	52.334	340.778	0	45.575	0	935	224	439.846	393.112	46.733	
UMBRIA	10.657	0	17.222	0	0	0	0	27.879	27.879	0	Debiti a breve non compilati
LAZIO* ⁽²⁾	5.596.574	0	2.583.468	0	0	0	0	8.180.042	8.180.042	0	Debiti a breve non compilati
ABRUZZO*	0	516.977	174.009	242.910	0	0	3.308	937.204	690.986	246.218	Non compilati i debiti verso fornitori e verso altre regioni
MOLISE*	92.970	0	44.285	0	0	0	0	137.255	137.255	0	Debiti a breve non compilati
CAMPANIA*	1.554.659	1.139.372	957.546	0	0	0	0	3.651.577	3.651.577	0	Debiti a breve non compilati
PUGLIA*	138.563	600.000	334.755	120.725	0	5.989	89	1.200.121	1.073.318	126.802	
BASILICATA	6.358	0	0	0	0	0	0	6.358	6.358	0	Debiti a breve non compilati
CALABRIA* ⁽¹⁾	290.490	0	510.122	0	0	0	0	800.612	800.612	0	Debiti a breve non compilati
TOTALE RSO	8.954.822	2.723.212	8.680.595	5.716.415	1.388	90.309	26.670	26.193.411	20.358.629	5.834.782	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Debiti a breve non compilati
TRENTINO A.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Debiti a breve non compilati
P.A. TRENTO ⁽³⁾	0	0	0	75.832	0	0	0	75.832	0	75.832	
FRIULI V.G. ⁽³⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
SARDEGNA	0	0	0	0	404.492	0	0	404.492	0	404.492	
SICILIA*	2.400.169	0	0	0	0	0	0	2.400.169	2.400.169	0	Debiti a breve non compilati
TOTALE RSS	2.400.169	0	0	75.832	0	0	0	2.880.494	2.400.169	480.325	Non ha inserito le risorse del d.l. n. 35
TOT. NAZIONALE	11.354.991	2.723.212	8.680.595	5.792.248	1.388	90.309	26.670	29.073.905	22.758.798	6.315.107	

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

⁽¹⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2011 e 2012. I dati relativi al 2013 non erano ancora disponibili.

⁽²⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013. I dati relativi al 2011, sono stati acquisiti dall'istruttoria relativa all'attività svolta per la Relazione sulla gestione finanziaria pubblicata con la delibera n. 20/SEAUT/2014/FRG. Pertanto, per l'anno 2012 non risulta inserito alcun dato.

⁽³⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013.

TAB. 59/SA

Regioni e P.A. – comparto sanità – anno 2012

Importi in migliaia di euro

Regioni e P.A.	Comparto sanitario (Regioni e P.A.)										Note
	Debiti a lungo termine			Debiti a breve termine				Totale indebitamento	di cui:		
	Mutui	Obbligazioni	Altro (comprende d.l. 35/2013)	Debiti v/Stato, Comuni e Enti pubblici	Debiti v/altre Regione e Az. San. extra-Regione	Debiti v/Fornitori	Altri debiti		a lungo termine	a breve termine	
a	b	c	d	e	f	g	a+b+c+d+f+g	a+b+c	d+e+f+g		
PIEMONTE*	75.507	0	0	0	0	0	0	75.507	75.507	0	Debiti a breve non compilati
LOMBARDIA	212.588	0	0	573.932	1.262	58.664	3.735	850.181	212.588	637.593	
VENETO	241.105	0	0	682.135	168	11.238	3.227	937.874	241.105	696.769	
LIGURIA	30.868	0	0	319.572	0	4.639	74	355.153	30.868	324.286	
E. ROMAGNA	709.086	84.972	0	0	0	0	0	794.058	794.058	0	Debiti a breve non compilati
TOSCANA ⁽¹⁾	105.428	57.506	486.146	0	0	0	0	649.080	649.080	0	Debiti a breve non compilati
MARCHE	65.418	340.778	0	43.572	0	495	0	450.264	406.196	44.068	
UMBRIA	13.170	0	0	0	0	0	0	13.170	13.170	0	Debiti a breve non compilati
LAZIO* ⁽²⁾	5.747.234	0	1.218.355	0	0	0	0	6.965.589	6.965.589	0	Da compilare anni 2011 e 2012
ABRUZZO*	0	588.692	0	0	0	0	0	588.692	588.692	0	Debiti a breve non compilati
MOLISE*	95.943	0	0	0	0	72.736	0	168.679	95.943	72.736	Debiti a breve compilati parzialmente
CAMPANIA*	1.602.935	1.139.372	0	0	0	0	0	2.742.307	2.742.307	0	Debiti a breve non compilati
PUGLIA*	141.456	600.000	0	33.605	0	21.108	677	796.845	741.456	55.390	
BASILICATA	6.850	0	0	0	0	0	0	6.850	6.850	0	Debiti a breve non compilati
CALABRIA* ⁽¹⁾	319.665	0	423.056	0	0	0	0	742.721	742.721	0	Debiti a breve non compilati
TOTALE RSO	9.367.253	2.811.321	2.127.556	1.652.817	1.430	168.881	7.713	16.136.972	14.306.131	1.830.841	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Debiti a breve non compilati
TRENTINO A.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Da compilare anni 2011 e 2012
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Da compilare anni 2011 e 2012
P. A. TRENTO ⁽³⁾	0	0	0	172.931	0	0	0	172.931	0	172.931	
FRIULI V. G. ⁽³⁾	0	144.058	0	0	0	0	0	144.058	144.058	0	Da compilare anni 2011 e 2012
SARDEGNA	0	0	0	507.844				507.844	0	507.844	Comunicato solo il totale dei debiti a breve
SICILIA*	2.452.563	0	0	0	0	0	0	2.452.563	2.452.563	0	Debiti a breve non compilati
TOTALE RSS	2.452.563	144.058	0	172.931	0	0	0	3.277.396	2.596.621	680.775	
TOT. NAZIONALE	11.819.817	2.955.379	2.127.556	1.825.748	1.430	168.881	7.713	19.414.368	16.902.752	2.511.616	

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

⁽¹⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2011 e 2012. I dati relativi al 2013 non erano ancora disponibili.

⁽²⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013. I dati relativi al 2011, sono stati acquisiti dall'istruttoria relativa all'attività svolta per la Relazione sulla gestione finanziaria pubblicata con la delibera n. 20/SEZAUT/2014/FRG. Pertanto, per l'anno 2012 non risulta inserito alcun dato.

⁽³⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013.

Regioni e P.A. – comparto sanità – anno 2011

Importi in migliaia di euro

Regioni e P.A.	Comparto sanitario (Regioni e P.A.)										Note
	Debiti a lungo termine			Debiti a breve termine				Totale indebitamento	di cui:		
	Mutui	Obbligazioni	Altro (comprende d.l. 35/2013)	Debiti v/Stato, Comuni e Enti pubblici	Debiti v/altre Regione e Az. San. extra-Regione	Debiti v/Fornitori	Altri debiti		a lungo termine	a breve termine	
	a	b	c	d	e	f	g	a+b+c+d+f+g	a+b+c	d+e+f+g	
PIEMONTE*	83.058	0	0	0	0	0	0	83.058	83.058	0	Debiti a breve non compilati
LOMBARDIA	289.489	0	0	134.926	977	58.343	8.987	492.722	289.489	203.233	
VENETO	254.619	0	0	0	0	0	0	254.619	254.619	0	
LIGURIA	35.430	0	0	184.082	0	5.874	472	225.858	35.430	190.428	
E. ROMAGNA	759.108	95.592	0	0	0	0	0	854.699	854.699	0	Debiti a breve non compilati
TOSCANA ⁽¹⁾	110.040	63.205	500.816	0	0	0	0	674.061	674.061	0	Debiti a breve non compilati
MARCHE	78.501	356.360	0	48.248	0	241	0	483.350	434.861	48.489	
UMBRIA	15.585	0	0	0	0	0	0	15.585	15.585	0	Debiti a breve non compilati
LAZIO* ⁽²⁾	5.891.999	0	1.338.184	0	0	0	0	7.230.183	7.230.183	0	Da compilare anni 2011 e 2012
ABRUZZO*	0	660.408	0	0	0	0	0	660.408	660.408	0	Debiti a breve non compilati
MOLISE*	98.802	0	0	0	0	0	0	98.802	98.802	0	Debiti a breve non compilati
CAMPANIA*	1.512.203	1.139.372	0	0	0	0	0	2.651.575	2.651.575	0	Debiti a breve non compilati
PUGLIA*	144.206	600.000	0	0	0	0	0	744.206	744.206	0	Debiti a breve non compilati
BASILICATA	7.330	0	0	0	0	0	0	7.330	7.330	0	Debiti a breve non compilati
CALABRIA* ⁽¹⁾	345.353	0	425.596	0	0	0	0	770.949	770.949	0	Debiti a breve non compilati
TOTALE RSO	9.625.724	2.914.936	2.264.596	367.256	977	64.458	9.458	15.247.406	14.805.256	442.150	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Debiti a breve non compilati
TRENTINO A.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Da compilare anni 2011 e 2012
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Da compilare anni 2011 e 2012
P. A. TRENTO ⁽³⁾	0	0	0	120.831	0	0	0	120.831	0	120.831	
FRIULI V. G. ⁽³⁾	0	201.930	0	0	0	0	0	201.930	201.930	0	Da compilare anni 2011 e 2012
SARDEGNA	0	0	0	462.300				462.300	0	462.300	Comunicato solo il totale dei debiti a breve
SICILIA*	2.502.530	0	0	0	0	0	0	2.502.530	2.502.530	0	Debiti a breve non compilati
TOTALE RSS	2.502.530	201.930	0	120.831	0	0	0	3.287.590	2.704.460	583.131	
TOT. NAZIONALE	12.128.254	3.116.866	2.264.596	488.087	977	64.458	9.458	18.534.997	17.509.716	1.025.281	

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

⁽¹⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2011 e 2012. I dati relativi al 2013 non erano ancora disponibili.

⁽²⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013. I dati relativi al 2011, sono stati acquisiti dall'istruttoria relativa all'attività svolta per la Relazione sulla gestione finanziaria pubblicata con la delibera n. 20/SEZAUT/2014/FRG. Pertanto, per l'anno 2012 non risulta inserito alcun dato.

⁽³⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013.